



Confartigianato
Imprese

COMO

2019
73^a ASSEMBLEA
GENERALE

Lunedì 24 Giugno 2019

Relazione del Presidente
Roberto Galli



Villa Erba



Benvenuti alla 73a Assemblea di Confartigianato Imprese Como.

Non voglio nascondere l'emozione che mi suscita questa particolare giornata, consapevole di dover rappresentare il pensiero e lo stato d'animo delle migliaia di imprese associate a Confartigianato.

L'Assemblea annuale, è da sempre un momento importante per Confartigianato Como che con grande forza e ostinazione, vuole ribadire il suo ruolo di rappresentanza in una società nella quale la tutela e difesa dell'impresa vive e si alimenta di questo impegno.

Il Paese sta vivendo profonde trasformazioni sociali ed economiche, si avverte però un vuoto tra il cambiamento e le Istituzioni che dovrebbero governarlo; in questo frangente, la rappresentanza degli interessi d'impresa deve tornare ad esser l'interlocutore privilegiato e motivo di aggregazione tra imprenditori.

L'ultimo decennio, ha accelerato un cambiamento epocale che di norma avviene nell'arco di decenni, la globalizzazione ha allargato i nostri orizzonti, ma nello stesso tempo ha ridotto la competitività di tante imprese.

Veniamo da un periodo di grandi difficoltà economiche e finanziarie e l'illusione di una lieve ripresa dello scorso anno, rischia di smaterializzarsi in questo altalenante 2019.

Il panorama internazionale è estremamente complesso, i precari equilibri di molti Paesi acuiscono ancor di più le nostre preoccupazioni.

La Brexit, le sanzioni russe, i dazi di Trump e il contesto europeo aggiungono ulteriori tensioni ai mercati internazionali, limitando la diffusione dei prodotti italiani che comunque, si confermano come tra i più apprezzati per qualità, eccellenza e valore aggiunto: cose ben fatte, cioè Made in Italy.

La candidatura UNESCO di Como tra le città creative per l'artigianato è un'orgogliosa riconferma di queste peculiarità.

Oggi non ritroviamo un'Europa forte e pronta a sostenerci, ma un'Istituzione sempre più impegnata a regolamentare il proprio interno, piuttosto che adottare delle strategie a misura di piccola e media impresa.

Il mercato interno è in stallo, ciò nonostante tanti imprenditori sono pronti a scommettere su investimenti e produttività, ma il periodo di recessione tecnica, le previsioni di crescita estremamente risicate ed il clima di grande prudenza prevalgono sulle più rosee previsioni.

Il contratto di Governo non ha ancora avviato quel circolo virtuoso che la nostra economia attende da tempo.

Chiediamo rassicurazioni sul congelamento degli aumenti dell'IVA, sulla riforma del codice degli appalti, ma soprattutto chiediamo che venga avviato realmente un serio processo di “pace fiscale”.

Vogliamo interventi mirati alla crescita.

Investimenti a breve e medio termine, tagli alla spesa.

A fronte di 860 miliardi di uscite correnti il Governo ipotizza entro il 2022 una mini riduzione di 8 miliardi.

Si può e si deve fare di più.

E' necessario che ci siano riforme reali ed eque.

Ci hanno venduto la rimodulazione dei premi INAIL come una riduzione delle tariffe, ma in realtà per moltissime imprese si è rivelato un aumento degli importi versati: una vera e propria beffa!

Gli ISA: la rivisitazione degli studi di settore, partono già con il piede sbagliato: è concreto il rischio che la situazione del singolo contribuente non rifletta per la sua specificità, la situazione “normale” della categoria alla quale è aggregato.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto lanciare un richiamo chiaro con il quale ha sollecitato “strumenti adeguati per guidare il cambiamento a favore della società, compresa la leva fiscale, visto che le tasse sui redditi da lavoro in Italia sono tra le più alte dei Paesi sviluppati”. “Senza lavoro – ha proseguito il Presidente della Repubblica - rimane incompiuto il diritto stesso di cittadinanza, la dignità dell'individuo ne rimane mortificata, la solidarietà sociale e la stessa possibilità di sviluppo della società ne rimangono compromesse”.

Il Capitale Umano è un fattore fondamentale per le nostre imprese che da sempre puntano sui giovani e sulla crescita delle competenze professionali dei propri collaboratori, contribuendo all'inclusione sociale.

La ricchezza di imprese nel nostro territorio non è casuale: la densità dell'imprenditoria artigiana rispetto al numero di abitanti è tra le più alte in Europa.

L'artigianato ha sempre giocato un ruolo sociale importante e Confartigianato ha saputo interpretare questo interesse attraverso il progetto "Welfare Insieme" attuato in sinergia con Fondazione Cariplo.

La nostra ambizione è quella di diffondere una nuova cultura del benessere tra migliaia di micro e piccole imprese, con l'obiettivo di sostenere imprenditori, collaboratori e i loro familiari.

E' un modo nuovo di fare Associazione d'Impresa attraverso un approccio culturale e sociale diverso, che coinvolge la Comunità come elemento strategico di cambiamento.

Permettetemi di riconoscere a chi in questi principi ha sempre creduto e per tanti anni ha prestato la sua competenza ad innumerevoli azioni di sostegno a beneficio di tanti.

Sto parlando di un uomo che conosce il nostro sistema, il nostro territorio e la sua storia.

Consigliere Regionale, Presidente della Regione Lombardia, Senatore della Repubblica, Presidente della Fondazione Cariplo, Presidente Acri, nonché Segretario Generale dell'Associazione Provinciale Artigiani di Como dal '58 al '64.

È un onore invitare su questo palco l'Avvocato Giuseppe Guzzetti, al quale Confartigianato Imprese Como vuole esprimere la riconoscenza di tutti gli artigiani in questa particolare occasione.

Motivo di grande orgoglio per Confartigianato Como è aver potuto esprimere la Presidenza della nuova Camera di Commercio di Como Lecco, grazie ad una stretta sinergia con le organizzazioni imprenditoriali più rappresentative, Confindustria e Confcommercio di Como.

Abbiamo saputo fare sistema.

Fare sistema vuol dire anche saper collaborare con la Regione. Abbiamo molto apprezzato il Bando Faber, peraltro appena rifinanziato.

Confartigianato ha da tempo consolidato un rapporto sinergico con la Regione Lombardia per condividere obiettivi ed elaborare proposte.

Nell'ambito locale sono ancora tanti i nodi da sciogliere.

Su tutti la mobilità e la banda larga.

Si chiede alle imprese di essere 4.0, ma il territorio non dispone delle infrastrutture adeguate, potremmo dire che siamo rimasti un territorio 3.0.

A tutte le Governance locali confermiamo la nostra disponibilità a lavorare insieme per la crescita del territorio e delle comunità territoriali, sia dal punto di vista economico che sociale.

Ai nuovi Sindaci e Amministratori recentemente eletti, le più vive congratulazioni sollecitando il loro impegno sui gravosi temi che dovranno affrontare in questo mandato.

Agli amministratori già in carica, ribadiamo la più stretta sinergia con le nostre rappresentanze territoriali per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Vorrei concludere questa relazione con un auspicio per il futuro, in cui proprio le giovani generazione degli imprenditori stanno cercando di ridisegnare un nuovo percorso di affermazione dei valori artigiani che rimettono al centro l'uomo come fulcro dell'impresa e dell'intraprendere.

A tutti gli artigiani e imprenditori associati, che non hanno mai fatto mancare il supporto alla loro Associazione, va il mio ringraziamento più sentito per il forte senso di appartenenza a Confartigianato e per la perseverante fiducia in un futuro possibile.

Grazie.

Roberto Galli





Ringrazia per la preziosa collaborazione

INTESA  SANPAOLO



Autovittani
COMO - CANTU' - LECCO - SONDRIO



Qcom
YOUR QUALITY IT PARTNER



DI COMO
CAPRICCIO

 INTESA SANPAOLO
ASSICURA



Como - Viale Roosevelt, 15 - tel. 031.3161 - fax 031.278342
www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it